

L'ARCHIVIO FRESCOBALDI-ALBIZZI

INDIRIZZO

Villa di Poggio a Remole
Le Sieci
50065 Pontassieve (FI)

INFORMAZIONI

L'Archivio è consultabile a richiesta,
dietro presentazione di una lettera di autorizzazione
della Sovrintendenza Archivistica per la Toscana
(via Ginori 7 - 50100 Firenze)

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARCHIVISTICA ITALIANA SEZIONE TOSCANA

<http://soalinux.comune.fi.it/anai/anai.htm>

Direttivo: Francesca Klein (*Presidente*),
Caterina Del Vivo (*Vicepresidente*),
Monica Valentini (*Segretaria*),
M. Raffaella de Gramatica, Silvia Floria,
Sara Pollastri

Segreteria presso Archivio di Stato di Firenze
Viale Giovine Italia 6 - 50122 Firenze
tel.: +39 055 263201
fax: +39 055 2341159

Il logo Archimeetings è di Paolo Ciulli

QUADERNI DI ARCHIMEETINGS

N° 2

COORDINAMENTO DI
CATERINA DEL VIVO
M. RAFFAELLA DE GRAMATICA

Con il contributo di:

REGIONE



TOSCANA



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE



ASSOCIAZIONE NAZIONALE
ARCHIVISTICA ITALIANA
SEZIONE TOSCANA



L'ARCHIVIO FRESCOBALDI-ALBIZZI

a cura di
Ilaria Marcelli



Archimeetings

L'Associazione Nazionale Archivistica Italiana è una associazione professionale i cui scopi sono quelli di promuovere lo studio delle questioni inerenti agli archivi, pubblici e privati, contribuire alla conservazione e utilizzazione del patrimonio archivistico e tutelare la professionalità degli archivisti. A partire dal 2002 la Sezione Toscana ANAI ha voluto offrire una serie di appuntamenti dedicati agli archivi meno noti o "nascosti" nel territorio. Inseriti nell'attività di formazione che l'Associazione persegue ormai da molti anni, questi incontri non intendono essere una serie di lezioni con docenti che si succedono ad una cattedra, ma privilegiare un insegnamento colloquiale nei luoghi dove questi archivi sono conservati, con i proprietari, i curatori, i custodi di questo prezioso patrimonio storico-documentario.

Da tempo ormai si è affermata infatti la convinzione che l'unicità dell'Italia sia da considerarsi non solo nelle splendide raccolte custodite nei suoi grandi musei, ma soprattutto nel fatto che tutto il territorio sia costellato di opere d'arte, di monumenti, di paesaggi, tanto da suggerire il termine di "museo diffuso". La medesima immagine vale anche per quel patrimonio culturale meno appariscente ma altrettanto importante, rappresentato dai documenti e dagli archivi che solo parzialmente sono stati concentrati presso gli Archivi di Stato. Nel panorama italiano la Toscana presenta più di altre Regioni una realtà archivistica diffusa e variegata: archivi comunali e provinciali, archivi ecclesiastici, archivi di famiglie e di persone, archivi di imprese, di sindacati, di istituzioni politiche, di enti culturali, di strutture educative, sanitarie, professionali... E la Toscana è anche territorio di origine delle prime teorizzazioni e applicazioni di quella metodologia scientifica di ordinamento e descrizione degli archivi che va sotto il nome di "metodo storico".

Con *Archimeetings* proponiamo (l'esperienza continua e, speriamo, continuerà anche in futuro) un viaggio non virtuale, ma reale per conoscere e approfondire conoscenze teoriche e pratiche sul patrimonio di documenti e di saperi archivistici di cui la nostra Regione dispone, e che sta attualmente manifestando più accentuati caratteri di ricchezza, ma anche di problematicità. Questa iniziativa ha potuto realizzarsi grazie alla collaborazione attiva dei proprietari, dei curatori e custodi degli archivi, come anche dei funzionari dell'Amministrazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali preposti alla sorveglianza su tali archivi, in particolare della Soprintendenza Archivistica e degli Archivi di Stato toscani, che ringraziamo vivamente. Un sentito ringraziamento va anche all'Assessorato alla Cultura della Regione Toscana e all'Ente Cassa di Risparmio di Firenze come a tutti coloro che hanno generosamente contribuito alla pubblicazione di questa nuova collana di piccole "guide" archivistiche con la quale è nostra intenzione consolidare e diffondere il percorso di conoscenza avviato attraverso tale itinerario di incontri.

FRANCESCA KLEIN
Presidente della Sezione Toscana ANAI

In copertina:
Poggio a Remole: facciata verso il giardino

Dall'esperienza di *Archimeetings* nascono questi "Quaderni", che cercano di riproporre in forma scritta i temi, gli argomenti, gli interrogativi nati durante le visite, i più significativi di questo nostro viaggio tra gli archivi, pubblici e privati, che ci circondano. I "Quaderni di Archimeetings" sono rivolti a tutti coloro che si avvicinano per la prima volta a questi depositi documentari, a quel sempre più largo pubblico che, accanto agli storici di tutte le discipline, mostra oggi crescente interesse agli archivi, spinto dalla ricerca delle proprie origini, o da più ampie domande culturali. I testi sono quindi volutamente semplici, e intendono stimolare curiosità e suggerire itinerari della memoria. Rivolti ai "non addetti ai lavori" sono però scritti da "addetti ai lavori", per garantire al lettore l'esattezza dei contenuti e al tempo stesso valorizzare la professionalità dell'archivista, colui che è in grado, con il suo lavoro, di rendere comprensibile e fruibile questo prezioso patrimonio culturale. Nel rispetto dei più aggiornati indirizzi della disciplina archivistica, le notizie sugli archivi sono strutturate in tre grandi aree: i soggetti produttori (ovvero gli enti, le famiglie, le persone), le sedi dove gli archivi sono conservati, la descrizione dei principali fondi e serie documentarie che li compongono. Il lettore non si aspetti tuttavia né una guida turistica, né un'enciclopedia araldica: il formato scelto consente solo rapidi accenni alla storia dei soggetti produttori e alle residenze che ospitano i loro archivi. Se qualcuno, stimolato dai "Quaderni" vorrà intraprendere approfondimenti, troverà le informazioni per poter accedere di persona agli archivi di cui si parla, magari accompagnato da chi saprà guidare la sua ricerca o rispondere a qualche sua curiosità.

M. RAFFAELLA DE GRAMATICA CATERINA DEL VIVO

La visita agli Archivi Frescobaldi e Albizzi si è svolta nel pomeriggio del 6 giugno 2003 nella villa di Poggio a Remole, vicino a Pontassieve.

Elisabetta Insabato e Gabriela Todros, della Soprintendenza Archivistica per la Toscana, che hanno seguito il progetto di riordino e nuovo allestimento di questo archivio familiare, ci hanno guidato in una visita che si è rivelata particolarmente interessante, consentendoci di apprezzare anche la bellezza di alcuni ambienti della villa. L'Archivio Frescobaldi si presenta come caso esemplare di integrazione tra intervento pubblico e privato: l'attività di valorizzazione promossa dal Ministero ha visto infatti la partecipazione dei proprietari, che hanno finanziato il lavoro di censimento di Ilaria Marcelli sul fondo Frescobaldi e favorito quello dei funzionari della Soprintendenza, cui si deve la schedatura del fondo Albizzi.

Ilaria Marcelli ha all'attivo numerose collaborazioni con la Soprintendenza Archivistica per la Toscana e con gli Archivi di Stato di Firenze e Siena.